



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa 28-30 settembre 2019

Ufficio Segreteria e Affari Generali

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271
Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it
PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it
Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262
Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972
Numero di emergenza Unita' locale di Mirano: 348-6015269
Informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito acquerisorgive.it



**#PREMIORF
2018**
miglior progetto di riqualificazione fluviale

PREGANZIOL

La perplessità di Galeano sull'operazione Metalcrom

PREGANZIOL. L'operazione del gruppo Setten alle porte di Treviso non lascia perplessa solo l'opposizione del Comune di Casier. Il tema della viabilità impensierisce anche i vicini di Preganziol. Interrogato a riguardo, il primo cittadino del Comune limitrofo, Paolo Galeano, non nasconde qualche preoccupazione: «Non entro nelle questioni squisitamente amministrative del Comune di Casier», premette Galeano, «ma sono perplesso sull'effetto che una rotonda sul Terraglio, in un punto notoriamente

critico come l'incrocio con via Pindemonte, potrà generare sull'intera viabilità del quadrante a sud di Treviso. Stiamo parlando di un'arteria che oggi, soprattutto nelle ore di punta, è in forte sofferenza, con code in ingresso e in uscita da Treviso, che interessano anche tutto il tratto di Frescada. Penso che se questo intervento dovesse concretizzarsi prima della realizzazione del Terraglio Est, rischierebbe di appesantire ulteriormente i flussi automobilistici».

La speranza e l'auspicio di

Galeano riguarda dunque anche il rapido espletamento delle attuali fasi preliminari nella progettazione di dettaglio dell'opera complementare al passante attesa da oltre dieci anni. L'operazione residenziale e commerciale nell'area ex Metalcrom rafforzerà la presenza della grande distribuzione lungo l'asse del Terraglio (con l'arrivo del marchio Despar) e aumenterà il peso antropico con la realizzazione di trenta ulteriori appartamenti.

La rotatoria "incriminata" nelle scorse settimane ha avuto l'approvazione in due step in due conferenze dei servizi da parte della Provincia, del Comune di Treviso, del Comune di Casier, della Sovrintendenza, di Mom e del Consorzio di **bonifica**. —
M. M.

© BY NEND AL DUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Mestre

Riduzione del consumo del suolo, ok del Consiglio

URBANISTICA

VENEZIA Una più attenta gestione del territorio con una conseguente forte riduzione delle aree complessivamente disponibili.

Il Consiglio comunale di Venezia, nella seduta di ieri pomeriggio, ha dato via libera (alla fine sono stati registrati 22 voti favorevoli e 2 contrari) alla variante al Pat, il Piano di assetto del territorio che punta prevalentemente al contenimento di consumo del suolo. Si tratta di una decisione attesa da qualche tempo e che è un sostanziale adeguamento alle disposizioni della legge regionale 14/2017. In questo caso la scelta della Regione mira a contenere il con-

sumo del territorio e alla conseguente e successiva adozione e istituzione del "Registro del consumo del suolo".

IL TETTO MASSIMO

Così come era stato originariamente stabilito dal decreto del direttore della Pianificazione territoriale della Regione, la quantità massima di suolo uti-

**LA QUANTITÀ MASSIMA
EDIFICABILE ASSEGNATA
A VENEZIA PASSA
DAI 518 ETTARI
INIZIALMENTE PREVISTI
AGLI ATTUALI 258**



EDILIZIA Il consiglio comunale ha anche istituito il Registro del consumo del suolo

lizzabile assegnata al Comune di Venezia passa a 258,28 ettari a fronte dei 518,03 ettari precedentemente previsti. Il provvedimento ha visto anche la contestuale istituzione del "Registro del consumo di suolo", quale parte integrante del Piano degli interventi. Va quindi precisato che questo nuovo registro ha come obiettivo finale quello di garantire il monitoraggio permanente e il controllo del rispetto dei limiti di consumo di suolo che sono stati assegnati. Il registro sarà in carico alla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile.

LA TUTELA

Come è facile intuire quello votato dal Consiglio comunale

di Venezia è un provvedimento che, dal punto di vista teorico, mira a porre un limite alle eventuali edificazioni previste per i prossimi anni. Va però detto che nel corso dell'ultima riunione convocata per discutere del Pat, l'amministrazione di Ca' Farsetti aveva comunque spiegato che in prospettiva non dovrebbero esserci cambiamenti significativi per il nostro territorio.

«In questi anni non è stato previsto nessun nuovo piano di lottizzazione - aveva ricordato la settimana scorsa l'assessore Massimiliano De Martin - ma abbiamo approvato solo quelli già deliberati in precedenza. Il nostro indirizzo è stato piuttosto quello della rigenerazione urbana di ciò che è stato già costruito».

G.P.B.